

☐ **Mozione n. 167**

presentata in data 15 gennaio 2002

a iniziativa dei Consiglieri Massi, Grandinetti

“Censura del comportamento del rappresentante della Regione Marche nel Consiglio di amministrazione dell’Università di Macerata”

IL CONSIGLIO REGIONALE

Considerato:

che il rappresentante della Regione Marche nel Consiglio di amministrazione dell’Università di Macerata è l’avvocato di Macerata eletto con decreto del Presidente del Consiglio n. 67/VII/2000 visti gli articoli 6 e 7 della l.r. 34/1996 e successive modificazioni;

che le vicende attuali dell’Università di Macerata sono seguite con attenzione e preoccupazione da tutte le forze politiche e da tutti i gruppi consiliari della Regione anche attraverso i propri parlamentari nazionali;

che il Consiglio regionale delle Marche all’unanimità, nella seduta n. 57 del 26 settembre 2001, esprimendo la propria disapprovazione per la mancata attivazione delle procedure d’iscrizione al 1° anno di Scienze della Formazione ha richiesto l’impegno della Giunta regionale ad adottare ogni iniziativa necessaria presso gli organi competenti del Ministero, affinché si adoperino con la massima celerità alla risoluzione della situazione ristabilendo un clima di piena legittimità e reciproca fiducia e, soprattutto, dando al personale docente ed agli studenti della facoltà di Scienze della Formazione certezza di regolarità giuridica e di stabilità didattica;

che il corso di Scienze della Formazione avrà in un vicino futuro un ruolo decisivo nella formazione dei futuri insegnanti e nell’aggiornamento dei maestri;

che è necessaria una totale unità logica e strategica tra gli obiettivi dichiarati dalla Regione Marche e le posizioni espresse ed assunte dal rappresentante della Regione stessa nel Consiglio d’amministrazione dell’università proprio perché le scelte di tale Consiglio condizionano positivamente o negativamente le politiche culturali, di qualità e di sviluppo di tutto il territorio regionale;

che non risulta che tra il rappresentante della Regione e gli organi della Regione stessa: Presidente, Giunta, Assessore ci sia stata la minima concertazione circa le posizioni da assumere ed i voti da esprimere nel Consiglio di amministrazione anche e soprattutto sulle preoccupanti vicende di Scienza della Formazione su cui si era già espresso il Consiglio;

che si è pertanto evidenziata una contraddizione tra gli interessi espressi dalla Regione Marche e il comportamento tenuto dal rappresentante della Regione stessa;

IL CONSIGLIO REGIONALE

per le ragioni di cui in premessa esprime ferma CENSURA sul comportamento del rappresentante della Regione Marche nel Consiglio di amministrazione dell’Università di Macerata.